

**ATTO COSTITUTIVO
E
STATUTO
DEL
CENTRO CULTURALE DIOCESANO DI SUSÀ**

Art. 1

Il Vescovo di Susa costituisce l'associazione "Centro Culturale Diocesano", con sede in Susa, via Mazzini 1, presso il Museo Diocesano di Arte Sacra.

Il "Centro Culturale Diocesano" intende essere l'organismo attraverso il quale la Diocesi di Susa desidera inserirsi all'interno del più ampio "progetto culturale orientato in senso cristiano" della Chiesa Italiana.

Art. 2

Il Centro Culturale Diocesano è uno spazio di ricerca, di risposta, di proposta e di comunicazione. Intende fare emergere il contenuto culturale dell'evangelizzazione.

In quest'ottica al Centro Culturale Diocesano è affidato il compito di:

- Provvedere alla gestione ordinaria e alla valorizzazione del Museo Diocesano d'Arte Sacra, dell'Archivio Storico Diocesano, della Biblioteca Diocesana.
- Valorizzare il patrimonio storico, artistico, documentario e librario della Diocesi di Susa.
- Promuovere e favorire iniziative culturali di particolare rilevanza per la Diocesi.
- Collaborare, con le autorità religiose e civili, nella promozione di attività sociali e artistiche aperte a tutta la popolazione.
- Attuare iniziative diocesane per sviluppare il confronto e il dialogo tra le differenti espressioni culturali.
- Offrire la propria consulenza alla Diocesi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale appartenente agli enti ecclesiastici.
- Fare ricorso, per il raggiungimento dei propri fini statutari, alle risorse economiche che le saranno rese disponibili dai finanziamenti previsti dalla Diocesi e da offerte libere senza alcun condizionamento e senza fini di lucro.

Art. 3

Per raggiungere gli obiettivi statutari il Centro Culturale Diocesano potrà:

- Svolgere manifestazioni, convegni e mostre.
- Diffondere con pubblicazioni la conoscenza delle ricchezze storiche, artistiche e bibliotecarie della Diocesi e degli Enti Ecclesiastici ad essa appartenenti; promuovere la pubblicazione di opere di interesse storico culturale; provvedere alla ristampa di opere antiche, peculiari o rare di autori che hanno, in passato, trattato di storia, arte e cultura religiosa valsusina.
- Organizzare gruppi di lavoro su problemi culturali.
- Collaborare con enti pubblici e privati, locali, nazionali, internazionali, nonché collaborare con movimenti, associazioni e centri culturali che operino per il raggiungimento di fini statutari affini a quelli del Centro Culturale Diocesano.
- Affidare a singoli ricercatori o ad enti terzi la gestione di alcune attività inerenti gli obiettivi statutari del Centro stesso.
- Predisporre progetti di restauro di opere, documenti o testi di proprietà ecclesiastica di particolare rilievo, raccogliendo fondi a tale scopo.
- Per il raggiungimento dei suddetti fini, il Centro Culturale Diocesano può accettare contributi e sovvenzioni di qualsiasi natura da privati interessati alle attività del Centro stesso, da enti locali quali Comuni, Provincia, Regione, nonché da enti nazionali e sopranazionali, offrendo la propria assistenza e consulenza in ognuno dei campi in cui svolge la propria attività.



- Stipulare convenzioni per la valorizzazione del patrimonio culturale religioso e/o di interesse pubblico
- Organizzare corsi per la formazione di operatori culturali volontari.

Art. 4

L'Ordinario Diocesano, sentito il parere dei suoi collaboratori, aggrega al Centro Culturale Diocesano persone desiderose di impegnarsi nel "progetto culturale orientato in senso cristiano", così da essere di supporto per il raggiungimento delle finalità del Centro Culturale stesso.

Tali persone volontarie vengono associate al Centro e sono di supporto per la valorizzazione storico-artistica dei luoghi di culto della Diocesi di Susa

Art. 5

La Presidenza del Centro Culturale Diocesano spetta all'Ordinario Diocesano, che è rappresentato presso il Centro dal Direttore pro tempore, nominato dall'Ordinario stesso. Il Direttore assume altresì la direzione del Museo Diocesano d'Arte Sacra, dell'Archivio Storico Diocesano e della Biblioteca Diocesana.

Art. 6

Il direttore rappresenta legalmente il Centro Culturale Diocesano. Il Direttore promuove e coordina l'attività del Centro Culturale. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo, curando l'esecuzione delle delibere. Mantiene i rapporti con le altre associazioni, con le autorità locali e nazionali.

Il Direttore resta in carica per cinque anni e può essere riconfermato.

All'atto della nomina, il direttore riceve in consegna, con regolari verbali, le sedi del Museo Diocesano d'Arte Sacra, dell'Archivio Storico Diocesano e della Biblioteca Diocesana, le loro raccolte artistiche, documentarie e librerie, i materiali e le attrezzature dei predetti locali, i relativi inventari e le risorse finanziarie di cui dispongono. Con ciò egli viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dell'Ordinario Diocesano, sia per il regolare funzionamento del Museo, dell'Archivio Storico e della Biblioteca Diocesani, sia per quanto riguarda la cura, la corretta conservazione e l'incremento delle raccolte storico artistiche, documentarie e librerie.

Rientrano pertanto nei compiti del Direttore la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei tre Enti predetti, la sistemazione dei locali, la cura, l'ordinamento e l'incremento delle raccolte, la costituzione e l'aggiornamento di inventari, la compilazione di guide e cataloghi illustrativi del Museo, di registi dell'Archivio, di cataloghi - anche informatizzati - della Biblioteca, il controllo e la sorveglianza del corretto operato del personale dipendente, la disciplina delle visite al Museo, e dell'accesso e fruizione delle raccolte documentarie e librerie.

Al Direttore è consentito aprire conti correnti bancari per le necessità e le finalità del Centro Culturale Diocesano di Susa

Per quanto concerne la conservazione delle raccolte, il Direttore ha l'obbligo di segnalare immediatamente alle competenti Soprintendenze opere d'arte, documenti e volumi bisognosi di cure ed interventi, e di consultarsi con le stesse per eventuali restauri.

Il Direttore compie e svolge personalmente e con l'aiuto di personale qualificato, volontario o dipendente sottoposto al suo controllo, le mansioni sopra indicate, e ottempera a tutte le incombenze che, in rapporto alla sua carica, gli sono affidate dall'Ordinario Diocesano.

Art. 7

Per raggiungere gli scopi statutari, l'Ordinario Diocesano, tenendo conto delle indicazioni del Direttore del Centro Culturale Diocesano, costituisce il Consiglio Direttivo del Centro Culturale Diocesano. I membri del Consiglio, scelti tra i soci del Centro, sono chiamati per specifica preparazione cristiana e culturale, senza onere di qualsiasi genere da parte del Centro Culturale nei loro confronti.

All'interno del Consiglio Direttivo il Direttore, con l'approvazione dell'Ordinario Diocesano, sceglie il Segretario. Il Consiglio Direttivo resta in carica per cinque anni, rinnovabili alla scadenza.

Il Direttore può esonerare dall'incarico qualsiasi membro per giusta causa, previa consultazione con l'Ordinario Diocesano.



Art. 8

Il Consiglio Direttivo ha funzione consultiva e deliberativa. Spetta ad esso esaminare tutti i provvedimenti di ordine generale concernente il Centro Culturale Diocesano, il suo funzionamento, i progetti e le iniziative predisposti dalla Direzione per quanto concerne la promozione dei fini statutari e coadiuvarla in tale opera attraverso apporti e suggerimenti.

Nei casi di urgenza il Direttore procederà autonomamente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce con una cadenza minima di due volte per anno, per l'approvazione dei bilanci, per la verifica delle raccolte storico artistiche, documentarie e librerie, e ogniqualvolta si verifichi la necessità di un suo apporto.

Spetta al Direttore indire le riunioni, e darne necessaria comunicazione ai membri del Consiglio. Perché esse siano valide è necessaria la maggioranza semplice dello stesso. La presidenza delle riunioni è affidata al Direttore. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti, e in caso di parità la decisione spetterà al Direttore.

All'interno del Consiglio Direttivo il Direttore, con l'approvazione dell'Ordinario Diocesano, sceglie il Segretario.

Art. 9

Il Segretario avrà cura di stendere i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo. Il libro dei verbali viene custodito presso gli uffici del Museo Diocesano d'Arte Sacra. Il Segretario, altresì, ha il compito di coadiuvare il Direttore nella cura ordinaria del Centro Culturale Diocesano, sotto la responsabilità e le indicazioni del Direttore stesso.

Art. 10

La Tesoreria del Centro Culturale Diocesano è affidata ad un Tesoriere. Egli curerà la tenuta dei libri contabili e sarà responsabile della gestione della cassa. Sarà altresì cura della Tesoreria la preparazione dei bilanci preventivo e consuntivo del Centro Culturale Diocesano che, dopo la valutazione da parte del Consiglio Direttivo, saranno sottoposti al controllo dell'Ordinario Diocesano e dei competenti ordini amministrativi diocesani.

Art. 11

L'esercizio contabile inizia il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio redigerà una situazione dei conti, che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo. Gli eventuali avanzi o disavanzi di esercizio andranno a favore o ad aggravio dell'esercizio che segue.

Art. 12

Il Centro Culturale Diocesano, nella persona del Direttore pro tempore, sentito il Consiglio direttivo e il Tesoriere, ha titolo ad operare su conti correnti bancari e/o postali per la gestione economica dell'ente.

Art. 13

Il Centro Culturale Diocesano può acquistare, accettare in dono o per legato testamentario fondi archivistici, librari e/o opere d'arte, previo consenso dell'Ordinario Diocesano.

Susa, 20 settembre 2000

